



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

DELIBERA

della Direzione Nazionale S.I.A.P.

In data 13 novembre 2013 presso la *Domus Nova Bethlem* in Roma, si è riunita la Direzione Nazionale del SIAP, constatata la validità della seduta sono stati aperti i lavori.

SENTITA

La relazione introduttiva del Segretario Generale, in merito alle criticità che derivano dalle problematiche all'ordine del giorno sui seguenti argomenti: Legge di Stabilità Finanziaria 2013, valutazione dei contenuti e degli effetti negativi che la stessa produrrà sulle retribuzioni dei poliziotti e degli operatori del Comparto Sicurezza; Iniziative politiche e sindacali intraprese dal SIAP rispetto al rinnovo del blocco contrattuale; Stato delle procedure di confronto tra le amministrazioni del Comparto e il sindacato in merito alla Dichiarazioni ufficiale del Governo su Revisione dei Ruoli e Riordino delle carriere, resa il giorno 8 agosto 2013 a seguito del Consiglio dei Ministri n. 19; Analisi e resoconto dell'attività sindacale SIAP 2013; Riorganizzazione e assegnazione di deleghe per materia ai Segretari Nazionali e programmazione attività di tutela sindacale sia territoriali che nazionali per il 2014; Convocazione Consiglio Generale Nazionale; Modifiche dell'art. 83 della Legge 1 aprile 1981 n.121; D.L. c.d. Strumento Militare e "scivolo d'oro" per i militari; Impostazione e stato delle relazioni sindacali con l'Amministrazione del nuovo Capo della Polizia.

ASCOLTATI

gli interventi dei membri della direzione nazionale, l'ampia discussione e il costruttivo confronto sui punti all'ordine del giorno, con particolare riferimento alle prossime iniziative sindacali in materia di tutela dei salari e, riconoscimento concreto della specificità degli operatori del comparto sicurezza e dell'improrogabile riordino delle carriere del personale della Polizia di Stato. L'assemblea ritiene necessario e indifferibile l'emanazione di una legge delega sul riordino delle carriere, anche in relazione alle diversificate e mutate esigenze del paese in materia di pubblica sicurezza e ordine pubblico, considerato tra l'altro l'aumentato carico di lavoro dei poliziotti e, le ridotte risorse finanziarie e umane disponibili, la contrazione degli organici è noto, che ha superato da tempo le 12.000 unità in meno.

ESPRIME

unanime condivisione e apprezzamento, sulla linea politica tenuta dal Segretario Generale e sul lavoro svolto dalla Segreteria Nazionale.

VALUTA

molto negativamente l'assenza di dialogo e risposte concrete da parte del Governo per il personale del Comparto Sicurezza, condividendo la necessità di una mobilitazione permanente e unitaria delle organizzazioni sindacali del Comparto Sicurezza e del Soccorso Pubblico, a partire da quella programmata per il 19 novembre p.v. – Al fine di rappresentare anche fuori dalle sedi istituzionali, sia a livello locale che nazionale, le ragioni delle nostre rimozioni rispetto alla vaghezza di alcune scelte politiche, che, in ragione del perdurare del blocco contrattuale e del "tetto salariale" per tutto il 2014, aggraverà il disagio che le famiglie e i poliziotti vivono da tempo, sia per il pesante taglio delle risorse finanziarie e strumentali degli ultimi anni, che per i mancati e ritardati pagamenti del lavoro straordinario, missioni, ecc... - in costanza del blocco del turn-over e del progressivo e innalzamento dell'età media del personale. Inaccettabile l'ulteriore proroga del blocco della rivalutazione indicizzata del trattamento previdenziale e allungamento dei tempi di percezione del trattamento di fine servizio. Scelte in - condivisibili, che incidono sia sulla vita dei pensionati che degli operatori di polizia in servizio, compromettendo così la qualità dell'efficienza e l'efficacia della sicurezza pubblica. Esprime altresì forte critica per la mancata convocazione dei sindacati del comparto sicurezza, da parte del Governo, prima del varo del decreto legge di stabilità finanziaria, come previsto dall'art. 8 bis del D. Legislativo 12 maggio 1995, n. 195.

ESPRIME

unanime condivisione nelle iniziative intraprese e nelle proposte presentate dal Segretario Generale agli organi istituzionali, politici e parlamentari, che attraverso "mirati" emendamenti correttivi in relazione alla legge di stabilità 2013, che se accolti certamente possono alleviare la morsa del blocco economico e contrattuale,



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

considerata la concretezza delle soluzioni normative e finanziarie proposte in materia di perequazione che, attraverso l'individuazione di ulteriori risorse disponibili nel FUG, possano compensare economicamente gli effetti negativi dell'applicazione del congelamento di alcuni elementi retributivi. Si demanda alla Segreteria Nazionale ogni altra necessaria iniziativa politico-sindacale in materia di tutela legale per il riconoscimento dei legittimi adeguamenti retributivi congelati per il triennio 2011-2013 e successivamente estesi a tutto il 2014, apprezzando ed approvando la vertenza per il rinnovo del Contratto Nazionale aperta dal SIAP anche attraverso il ricorso amministrativo/ costituzionale, avverso il blocco dei contratti e delle retribuzioni.

ESPRIME

apprezzamento verso l'Amministrazione per aver condiviso con il Sindacato, con l'applicazione concreta del metodo del confronto democratico, la scelta di individuare voci più adeguate, come la missione, l'ordine pubblico fuori sede e lo straordinario emergente, per remunerare in maniera consona e dignitosa gli operatori impegnati nella c.d. operazione "mare nostrum" a bordo delle navi militari, evitando così di creare disparità di trattamento con il personale della Marina Militare impiegato. Giudizio positivo si esprime anche per il costante coinvolgimento del Sindacato su temi strategici per la vita dell'Amministrazione e degli operatori di polizia, come nel caso della commissione di studio per i protocolli operativi, dell'ipotesi di riforma dell'Ufficio Ispettivo Centrale e per i prossimi programmati confronti in tema di razionalizzazione e ricollocazione delle articolazioni specialistiche e territoriali degli uffici dell'Amministrazione della P.S. dislocati sul territorio. Si esprime soddisfazione e condivisione, in merito all'annunciata collocazione dell'Ufficio Relazioni Sindacali in seno alla Segreteria del Dipartimento di PS, ufficio di diretta collaborazione del Capo della Polizia, così come richiesto dal sindacato in più occasioni.

VALUTA

negativamente la gestione complessiva dell'Amministrazione degli ultimi dieci anni, in merito agli ingiustificati ritardi nel bandire i concorsi interni, dando comunque atto dello sforzo operato dalla Direzione Centrale delle Risorse Umane e del Servizio Concorsi negli ultimi due anni per cercare di colmare i ritardi e, nel tentativo di sanare una situazione disastrosa che nel corso del tempo si è incancrenita creando un danno al personale, nonostante le difficoltà prodotte per la diversità di posizioni del SIAP, rispetto alle altre sigle del mondo sindacale della polizia, in merito alla problematica dello scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori nei concorsi interni.

ESPRIME

soddisfazione per le modifiche apportate all'art. 83 della Legge 1 aprile 1981, n.121 riconoscendo il valore strategico che deriva dall'apertura democratica della norma, la quale consentirà al personale in quiescenza la libertà di aderire ai sindacati di polizia e continuare a svolgere l'attività sindacale. Ritenendo tuttavia, non praticabile una modifica delle regole sulla rappresentatività sindacale in conseguenza alle modifiche apportate, si specifica dunque che la rappresentatività debba essere strettamente e indissolubilmente legata al personale in servizio o comunque assoggettabile ad obblighi di servizio, si torna a chiedere a Governo e Parlamento di aprire un dibattito per valutare se ci sono le condizioni per il superamento delle previsioni dell'art. 83 della Legge 121, e consentire anche ai poliziotti il diritto alla piena e libera sindacalizzazione.

APPROVA

la proposta di convocazione del Consiglio Generale Nazionale SIAP da tenersi nel 2014, demandando alla Segreteria Nazionale l'avvio delle procedure per l'organizzazione del consesso, la convocazione e fissazione dell'OdG nei termini previsti dallo statuto.

ESPRIME

la necessità di continuare la coerente ed incisiva linea di politica sindacale affinché le dichiarazioni del Governo espresse nel comunicato del Consiglio dei Ministri n.19 dell'8 agosto 2013, possano concretizzarsi in una legge delega entro la fine di questo anno, che porti poi a disegnare attraverso i decreti delegati, una completa revisione dei ruoli attraverso il riordino delle carriere di tutto il personale, per soddisfare le legittime aspettative di tutti i dipendenti sia dei ruoli ordinari che tecnici, attraverso lo strumento del riordino delle carriere, che consenta in tempi brevi di sanare le sperequazioni rispetto alle carriere di altre amministrazioni del comparto e dei comparti



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

dello Stato, ritenendo necessario, procedere in particolare ad una rivalutazione meritocratica della progressione di carriera delle qualifiche di ogni ruolo ed in particolare le apicali, dando particolare riguardo e precedenza alla progressione della qualifica di Assistente Capo verso il ruolo dei Sovrintendenti.

RITIENE

inaccettabile, negativo e amorale la proposta contenuta nella bozza di provvedimento legislativo denominato “Strumento Militare” che consentirebbe a decine di migliaia di militari di lasciare anticipatamente il servizio a 50 anni di età e, con una pensione di circa l’85% dello stipendio, il c.d. “scivolo d’oro” che inevitabilmente produrrebbe solo una lacerazione dei rapporti all’interno di un comparto dello Stato così delicato quale è quello della sicurezza e difesa. Creando altresì ulteriori sacche di privilegi insostenibili con le ragioni della specificità degli operatori del comparto sicurezza. Riteniamo necessario e ineludibile come più volte abbiamo chiesto, la separazione del Comparto della Sicurezza da quello della Difesa, anche in ragione delle diverse specificità, compiti e funzioni proprie delle forze di polizia sia ad ordinamento civile che militare, ritenendo complicato, gravoso e impraticabile, un eventuale ricollocamento del personale ex militare nei ruoli della Polizia di Stato.

VALUTATA

in termini soddisfacenti, la campagna di tesseramento 2013/2014, che dai dati in nostro possesso conferma l’apprezzamento verso le politiche sindacali del S.I.A.P. da parte dei colleghi e la condivisione delle nostre politiche sindacali per la tutela del personale, tale da consentire anche per il 2014, una crescita dei consensi in moltissime realtà provinciali e sul piano nazionale..

La Direzione Nazionale condivide e approva all’unanimità il presente documento

Roma, 13 novembre 2013

Estensore documento: rde/siap-sa